



CITTÀ INTERCULTURALI

QUESTIONARIO INDICE ICC

AGGIORNATO NEL 2019

Questionario da compilarsi a cura dei funzionari comunali

Prima di completare il questionario, si invita a leggere con attenzione la Guida Metodologica e la breve introduzione di ogni area tematica/politica.

Informazioni di base

Le risposte alle domande da 1.1 a 2.11 non sono considerate nel punteggio finale. Saranno utilizzate principalmente per la costituzione di clusters di città con caratteristiche simili e per permettere quindi comparazioni significative.

1. Città, popolazione, dimensioni, distretti, ricchezza

1.1 Per quale città (o distretto o altra unità amministrativa) state compilando il questionario?

1.2 Qual è la popolazione della vostra città (o distretto o altra unità amministrativa rilevante per questo sondaggio)?

1.3 La vostra città è suddivisa in sotto-unità territoriali (distretti, quartieri o altro) per scopi di pianificazione o amministrativi?

SI	
NO	

Se SI, quanti distretti/quartieri ci sono nella vostra città?

1.4 Qual è il PIL pro capite della vostra città?

2. Città, popolazione, dimensioni, distretti, ricchezza

2.1 Nei vari paesi, esistono modalità diverse per contare statisticamente gli stranieri e gli emigrati. Per poter confrontare le varie città, vi preghiamo di fornire alcune informazioni di carattere generale



su come si determinano queste statistiche nel vostro paese, vale a dire quali categorie sono state scelte per identificare le persone che appartengono alle minoranze e alla popolazione immigrata (massimo 800 caratteri).

2.2 Quali sono i principali gruppi etnici / culturali (nativi o stranieri) nella vostra città e quale percentuale della popolazione della città rappresentano?

2.3 Qual è la percentuale di cittadini stranieri residenti nella vostra città (se tali dati sono disponibili)?

2.4 Tra i cittadini stranieri residenti nella vostra città, qual è la percentuale di cittadini provenienti da paesi UE-EFTA (se tali dati sono disponibili)?

2.5 Qual è la percentuale di cittadini nati all'estero residenti nella vostra città (se tali dati sono disponibili)?

2.6 Quanti, o, in alternativa, qual è la percentuale di rifugiati / richiedenti asilo nella vostra città (se tali dati sono disponibili)?

2.7 Quanti, o, in alternativa, qual è la percentuale stimata di immigrati irregolari (o non documentati, o non autorizzati) nella vostra città (se tali dati sono disponibili)?

2.8 Il vostro Paese riconosce ufficialmente delle minoranze native (compresi i Rom)?

SI	
NO	

Se SI, elencare i gruppi riconosciuti:

2.9 Nella tua città ci sono gruppi di persone con origini, religioni, lingue o orientamenti sessuali diversi che richiedono un'attenzione particolare?

SI	
NO	

Ad esempio: persone con background migrante che non sanno leggere o scrivere; rifugiati LGBTIQ+ che possono fare richiesta di strutture ricettive speciali; persone le cui pratiche culturali o religiose sono contrarie ai principi dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto; persone che



provengono da gruppi culturali che non sono rappresentati nella popolazione della città e che quindi non hanno nessuna rete su cui fare affidamento, ecc.

Se SI, si prega di specificare (massimo 500 caratteri):

2.10 Quali sono i maggiori gruppi di migranti / minoranze nella tua città?

Si prega di indicare l'origine dei gruppi e le loro dimensioni in % della popolazione (o in cifre assolute)

Se i dati relativi alle domande precedenti non sono disponibili, si prega di fornire una descrizione di come la vostra città valuta la dimensione dei gruppi di migranti / minoritari o qualsiasi altro dato rilevante che potete trovare (massimo 800 caratteri)

2.11 Vi sono stati cambiamenti significati nella composizione della popolazione della città negli ultimi anni?

SI	
NO	

Ad esempio: l'emigrazione di giovani nativi; l'arrivo di un gran numero di persone provenienti dallo stesso paese, gruppo culturale o religione; l'emigrazione delle famiglie della classe media verso le regioni periferiche della città; l'arrivo di un gran numero di pensionati da altri paesi; ecc.

Se SI, si prega di specificare (massimo 500 caratteri)



Informazioni sulle politiche, strutture e azioni interculturali

I. Impegno

Affinché si verifichi inclusione interculturale, le autorità cittadine devono inviare un messaggio chiaro e ben pubblicizzato che enfatizzi il loro impegno per i principi interculturali, cioè la diversità, l'uguaglianza e l'interazione. Idealmente, la maggioranza dei funzionari eletti e degli alti funzionari politici avrà una chiara comprensione di questi principi fondamentali e delle loro implicazioni per la definizione delle politiche locali. Le autorità cittadine devono inoltre avviare un processo istituzionale per tradurre i principi di interculturalità in politiche e azioni concrete. Soprattutto, una città interculturale cerca attivamente di includere i residenti di tutte le nazionalità, origini, lingue, religioni/credi, orientamenti sessuali e gruppi di età nel processo decisionale. Le autorità evidenziano e alimentano anche eventuali pratiche interculturali che potrebbero già esistere nella città.

3. La vostra città ha formalmente adottato una dichiarazione pubblica secondo cui è, o aspira ad essere, una città interculturale?

Si prega di marcare con una X la casella corrispondente.

SI, la dichiarazione è stata discussa e avallata dal Consiglio Comunale	
SI, la dichiarazione è stata adottata dal Consiglio Comunale	
NON ANCORA, ma la dichiarazione è in fase di preparazione	
NO	

Ad esempio, una dichiarazione politica ben pubblicizzata del sindaco che descrive in modo sintetico e stimolante (2-3 pagine al massimo) quali obiettivi a lungo termine la città vuole raggiungere, in che misura la diversità è stata, è e sarà un beneficio per la città e tutti i suoi abitanti, in che modo l'inclusione e la partecipazione si riferiscono ai valori democratici e ai principi dei diritti umani, perché i cittadini dovrebbero essere orgogliosi di essere una città interculturale, ecc.

Se SI, si prega di aggiungere un collegamento, o allegare un documento per convalidare la risposta, e spiegare come la popolazione è stata informata

4. La vostra città ha adottato una strategia di integrazione interculturale o una strategia di diversità / inclusione?

SI, una strategia interculturale comprensiva	
SI, una strategia di integrazione con elementi interculturali	
SI, una strategia di integrazione che non si basa su concetti interculturali	
NON ANCORA, ma la città sta preparando una strategia interculturale	
NO	

Una strategia interculturale è un documento scritto che fissa gli obiettivi a medio termine di alto livello della politica di inclusione interculturale della città per i prossimi tre-cinque anni. Una strategia specifica la motivazione, definisce gli obiettivi, descrive in termini generali le misure del programma, le disposizioni istituzionali, i finanziamenti e le altre risorse che saranno necessari, nonché gli strumenti di monitoraggio e valutazione.



Il concetto di integrazione implica generalmente l'esistenza di norme preesistenti alle quali le persone devono conformarsi. Al contrario, l'integrazione e l'inclusione interculturali sottolineano la necessità di un mutuo adattamento, riconosce il fatto che le tensioni culturali sono una caratteristica intrinseca delle società dinamiche e comunicative e che la partecipazione di tutti ai processi decisionali che influenzano le loro vite favoriscono una maggiore coesione sociale e lo sviluppo economico locale

Se Sì, si prega di aggiungere un collegamento o di allegare un documento per convalidare la risposta e fornire i tempi della strategia

5. La vostra città ha adottato un piano d'azione interculturale?

SI	
NO, solo un piano d'azione per l'integrazione che non è interculturale	
NON ANCORA, ma la città sta preparando una piano d'azione interculturale	
NO, ma la città sta preparando un piano d'azione per l'integrazione che non è interculturale	
NO	

Un piano d'azione (noto anche come piano operativo o piano di lavoro) è un insieme di azioni concrete e cumulative a breve termine, solitamente un anno, che devono essere prese per raggiungere gradualmente gli obiettivi strategici. Entra nei dettagli operativi, specifica quali risorse sono disponibili, imposta un arco temporale dettagliato e definisce gli indicatori che verranno utilizzati per monitorare i progressi o valutare i risultati.

Se Sì, si prega di aggiungere un collegamento o di allegare un documento per convalidare la risposta e fornire il calendario del piano d'azione

6. La vostra città ha allocato un budget per l'implementazione della strategia interculturale e/o del piano d'azione?

SI	
NO	

Se Sì, si prega di dettagliare (massimo 500 caratteri)

7. La vostra città ha adottato un processo di consultazione e / o co-progettazione delle politiche che include persone di ogni estrazione etnica o culturale?

SI, effettuiamo sistematicamente consultazioni pubbliche che coinvolgono tutti i diversi gruppi	
SI, ci impegniamo sistematicamente ad attivare azioni di co-progettazione coinvolgendo persone con background diversi nella formulazione delle politiche	
NO	

Ad esempio, incoraggiando tutte le organizzazioni migranti, culturali, religiose, di genere e di altre diversità a incontrarsi, esprimere le proprie preoccupazioni e formulare proposte, adattando le tecniche di



comunicazione nelle lingue che le persone comprendono e i modi in cui preferiscono comunicare, fornendo l'interpretazione durante riunioni, dibattiti pubblici, gruppi di discussione, ecc. ecc.

Se Sì, si prega di aggiungere un collegamento o di allegare un documento per convalidare la risposta

8. Esiste un processo di valutazione e di aggiornamento della strategia/piano di azione interculturale?

SI, solo di valutazione	
SI, di valutazione e di aggiornamento	
NO	

Se Sì, si prega di aggiungere un collegamento o di allegare un documento e descrivere il processo di valutazione/aggiornamento per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

9. Le comunicazioni ufficiali della vostra città fanno chiaro ed esplicito riferimento all'impegno interculturale assunto dalla città?

Spesso	
Raramente	
Mai	

Ad esempio, riferendosi sistematicamente alla diversità come un vantaggio per la città e i suoi abitanti, ricorrendo frequentemente a uno slogan avvincente, a un motto o a un simbolo grafico che incapsula la natura dell'interculturalità, cambiando i nomi dei dipartimenti / servizi in modo che riflettano più accuratamente gli obiettivi interculturali che devono essere raggiunti dalla città, evidenziando esempi di vantaggi in termini di diversità nelle dichiarazioni pubbliche, ecc.

Se SPESSE, aggiungere un collegamento (o allegare documenti) per convalidare la risposta

10. La vostra città ha una pagina web ufficiale dove comunica le proprie dichiarazioni, strategia e/o piano d'azione interculturale?

SI, il sito è accessibile con un click	
SI, il sito è accessibile con due click	
SI, il sito è accessibile con 3 click o più	
NO	

Se SI, si prega di fornire un link

11. La vostra città ha un organo/ente dedicato o una struttura di coordinamento interdipartimentale responsabile dell'attuazione della strategia interculturale?

SI	
NON ANCORA, ma la città sta concretamente valutandone la possibilità	



NO	
----	--

Ad esempio, un ufficio per l'integrazione interculturale / dialogo / inclusione / diversità e uguaglianza, ecc., Un comitato direttivo / comitato o altra struttura di governance orizzontale in cui dipartimenti / servizi lavorano in modo collaborativo per raggiungere gli obiettivi fissati nella strategia interculturale, ecc.

Se SI, si prega di fornire un collegamento

12. La vostra città riconosce o onora i residenti / le organizzazioni locali che hanno fatto cose eccezionali per incoraggiare l'interculturalità nella comunità locale?

SI	
Qualche volta	
NO	

Ad esempio, assegnando un premio, esprimendo gratitudine e riconoscimento in una cerimonia o celebrazione ufficiale, consegnando certificati che riconoscono i contributi per una migliore comprensione reciproca e pratiche interculturali innovative, ecc.

Se SI o QUALCHE VOLTA, si prega di fornire un esempio (massimo 500 caratteri)

II. La città vista attraverso una lente interculturale

Sebbene le funzioni formali delle città e delle altre autorità locali assumano notevoli differenze da un paese all'altro, tutte le città hanno la responsabilità primaria di mantenere la coesione sociale e preservare la qualità della vita nella città. Le politiche progettate per raggiungere questi obiettivi saranno quindi ri-concepite e riconfigurate al fine di assicurare la fornitura di un servizio adeguato a tutti i residenti indipendentemente dalle nazionalità, origini, lingue, religioni / credo, orientamento sessuale e fascia d'età. Ciò vale in particolare per le politiche riguardanti l'istruzione, i quartieri, i servizi pubblici, le imprese e il mercato del lavoro, la vita culturale e sociale e lo spazio pubblico.

a. Educazione

L'educazione formale e le attività extracurricolari hanno una forte influenza su come i bambini percepiranno la diversità mentre crescono. Le scuole hanno quindi un forte potenziale per rafforzare o, al contrario, sfidare pregiudizi e stereotipi negativi. Sebbene i programmi scolastici siano definiti principalmente a livello nazionale o regionale, le scuole locali possono guardare a modi alternativi e innovativi di offrire opportunità ai bambini di diverse culture per creare fiducia e rispetto reciproco e creare condizioni di apprendimento favorevoli per tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro nazionalità, origini, lingue, orientamento sessuale o identità di genere, religioni / credo. Dal punto di vista interculturale, le diversità culturali e di altro tipo, compreso il multilinguismo, sono considerate opportunità positive e vengono coltivate di conseguenza. Le scuole interculturali considerano anche genitori di alunni con background di migranti / minoranze su base paritaria di altri genitori. Prendono provvedimenti per garantire che tutti i genitori superino ogni riluttanza che possono avere nel coinvolgere la scuola e dare loro in questo modo la possibilità di svolgere il ruolo educativo normalmente previsto dai genitori.

13. Quasi tutti i bambini delle scuole primarie hanno lo stesso background etnico / culturale (incluso il gruppo etnico di maggioranza)



SI, in tutte le scuole	
SI, in quasi tutte le scuole	
SI, in alcune scuole	
NO	
Dati non disponibili	

14. Il background etnico / culturale degli insegnanti nelle scuole riflette la composizione della popolazione della città

Spesso	
Qualche volta	
Raramente	
Mai	
La città e la scuola non hanno alcuna competenza nell'assumere gli insegnanti	
Dati non disponibili	

15. Esistono scuole che compiono sforzi significativi per coinvolgere nella vita scolastica i genitori con un background di immigrati / minoranze (oltre al semplice invito alle riunioni dei genitori-insegnanti)

SI, molte scuole	
Solo qualche scuola	
NO	

Ad esempio, fornendo informazioni in un formato accessibile e amichevole, coinvolgendo gruppi di artisti o gruppi di fede, organizzando incontri conviviali per aiutare gli educatori a comprendere i diversi concetti della famiglia, i ruoli di genere, il luogo di istruzione e il peso relativo di cultura e fattori socio-economici nella vita delle famiglie migranti, organizzando occasioni festive durante le quali genitori con background migratori possono mettere in risalto le loro tradizioni culinarie o artistiche, lanciando progetti di cooperazione per genitori nelle scuole, come ad esempio un giardino interculturale, ecc.

Se SI, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

16. Le scuole realizzano progetti interculturali?

Spesso	
Raramente	
Mai	

Ad esempio, lanciando progetti su diverse culture, identità e religioni, organizzando festival interculturali o visite di studio a centri culturali, esponendo nella scuola manufatti culturali, oggetti d'arte decorativa o libri provenienti dai paesi di origine di alunni con background migrante, organizzando dibattiti su temi di attualità o dilemmi interculturali, o giornate aperte in cui gli alunni possono mostrare le loro capacità e risultati, ecc.

*Se **SPESSE**, o **RARAMENTE**, si prega di fornire un esempio in modo che la risposta possa essere convalidata (massimo 500 caratteri).*



17. La vostra città ha una politica per aumentare la mescolanza etnica / culturale nelle scuole (evitando così la "fuga bianca", la concentrazione etnica e la ghettizzazione)?

SI	
NON ANCORA, ma la città sta seriamente considerando/preparando tale politica	
NO, non vi è alcuna politica cittadina a riguardo perché esiste una politica a nazionale/regionale	
NO, non vi è alcuna politica né a livello locale, né a livello regionale o nazionale	
Non applicabile (no segregazione)	

Ad esempio, migliorando lo sport, il tempo libero e le strutture didattiche nelle scuole frequentate da alunni provenienti da famiglie a basso reddito, attirando insegnanti particolarmente competenti verso scuole in cui gli alunni con background migrante costituiscono la maggioranza, limitando le possibilità per i genitori di far iscrivere i propri figli a scuole al di fuori del loro normale bacino di utenza, ecc.

Se Sì, si prega di fornire un esempio in modo che la risposta possa essere convalidata (massimo 500 caratteri)

b. Quartieri

All'interno di una città, quartieri, distretti o altre sub-unità territoriali, possono essere più o meno culturalmente / etnicamente diversi. Le persone sono infatti libere di muoversi e stabilirsi nel vicinato di loro scelta. Per essere interculturale, una città non richiede un mix statistico 'perfetto' di persone in tutti i quartieri. Tuttavia, farà in modo che la concentrazione etnica in un quartiere non si trasformi in segregazione socioculturale e non costituisca un ostacolo al flusso interno ed esterno di persone, idee e opportunità. In particolare, la città interculturale garantisce la stessa qualità di erogazione di servizi pubblici in tutti i quartieri e pianifica spazi pubblici, infrastrutture, attività sociali, culturali e sportive per incoraggiare il mescolamento e l'interazione interculturale e socio-economica.

18. Quanti distretti/quartieri della vostra città sono culturalmente/eticamente diversi?

La maggior parte dei distretti/quartieri	
Alcuni distretti/quartieri	
Nessuno	
Nessuno, perché non abbiamo alcun problema di segregazione	
Nessun dato disponibile	

19. La vostra città ha una politica per aumentare la diversità dei residenti nei quartieri ed evitare la concentrazione etnica?

SI	
NON ANCORA, ma la città sta seriamente considerando/preparando tale politica	
NO, perché la nostra città non ha problemi di concentrazione etnica	
Ci sono solo misure occasionali	
NO	

Ad esempio, diffondendo equamente gli alloggi sociali in tutta la città, assegnando appartamenti in edifici cittadini a persone e famiglie con una varietà di background e status socio-economici, investendo in infrastrutture e progetti che attraggono persone e aziende da altri quartieri, eccetera.

Se Sì, fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)



20. La vostra città incoraggia azioni/attività in cui i residenti di un quartiere possono incontrarsi e interagire con i residenti di un altro quartiere con diversi background etnici e culturali?

SI	
NO	
Tali azioni non sono necessarie perché non esistono quartieri segregati	

Ad esempio, organizzando festival culturali "mobili" che si svolgono ogni anno o due in un quartiere diverso, organizzando importanti eventi pubblici (riunioni, conferenze, fiere, mercati, mostre, competizioni sportive, pasti collettivi, ecc.) in tutti i quartieri della città, aprendo spazi pubblici attraenti (musei, centri interculturali, biblioteche pubbliche, sedi di agenzie di servizi pubblici, infrastrutture sportive, ecc.) in aree più remote o segregate, ecc.

Se Sì, fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

21. La vostra città ha una politica per incoraggiare i residenti con background di migranti / minoranze a incontrarsi e interagire con altre persone che vivono nello stesso quartiere?

SI	
NON ANCORA, ma sta preparando tale politica	
Ci sono solo azioni occasionali	
NO	

Ad esempio, organizzando o incoraggiando eventi artistici / culturali in vari quartieri che possono attrarre persone di ogni estrazione, organizzando incontri di persone provenienti da diversi quartieri per sviluppare iniziative comuni, installando strutture culturali, sportive e ricreative nelle aree situate presso intersezione di diversi quartieri, ecc.

Se Sì, fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

c. Servizi pubblici

Come suggerisce il loro stesso nome, i servizi pubblici funzionano a beneficio del pubblico nel suo insieme. Se la popolazione è diversificata, i servizi pubblici saranno più efficienti nel fornire benefici e informazioni adeguati se i funzionari, a tutti i livelli di anzianità, sono tanto diversificati quanto la popolazione in generale. Ciò richiede molto di più che assicurare semplicemente pari opportunità di accesso al servizio pubblico. Quando intraprende azioni per incoraggiare una diversa forza lavoro municipale, una città interculturale riconosce che un approccio "unico per tutti" ai servizi pubblici e alle azioni non garantisce un accesso equo ai benefici pubblici. La città riconosce inoltre che i residenti con background di immigrati / minoranze non dovrebbero mai essere trattati come consumatori passivi di benefici pubblici, ma possono contribuire attivamente suggerendo nuove idee e soluzioni innovative ai problemi pubblici.

22. Il background degli impiegati pubblici riflette la composizione della popolazione della vostra città in termini di background migratori/minoritari?



SI, a tutti i livelli gerarchici	
SI, ma solo ai livelli più bassi	
NO	
Non ci sono dati disponibili	

23. La vostra città ha un piano di assunzione per garantire un adeguato tasso di diversità all'interno della sua forza lavoro?

SI	
SI, e mira nello specifico ad aumentare la rappresentanza di persone con background di immigrati/minoranze ai livelli gerarchici più alti	
SI, ma solo i cittadini con nazionalità italiana, indipendentemente dal loro background di immigrati / minoranze, possono essere assunti nella nostra amministrazione cittadina	
NO, non è tra le competenze del comune	
NO, non è tra le competenze del comune ma la città sta facendo pressioni per avere più competenze in quest'area	
NO	

Ad esempio, reclutando personale con competenze linguistiche specifiche, riconoscendo la competenza interculturale come un'abilità tecnica rara, utile e necessaria per una fornitura ottimale dei servizi pubblici, coprendo le posizioni di front office con personale che rappresenta le varie diversità all'interno della popolazione della città, incoraggiando cittadini stranieri a cercare un impiego nella pubblica amministrazione locale, fornendo una formazione specifica ai cittadini stranieri che desiderano preparare concorsi pubblici, ecc.

Se Sì, si prega di fornire una prova per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

24. La vostra città agisce per incoraggiare la diversità nella forza lavoro, il mescolamento e le competenze interculturali nelle imprese del settore privato?

SI	
NO	

Ad esempio, firmando e pubblicizzando una Carta della Diversità ufficiale, sostenendo l'adozione di una Carta della non discriminazione nelle imprese, fornendo una formazione interculturale per i dirigenti delle imprese, evidenziando nelle comunicazioni pubbliche il vantaggio della diversità per lo sviluppo del business, ecc.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

25. La vostra città prende in considerazione il background di migranti/minoranze di tutti i residenti quando offre i seguenti servizi (più risposte possibili)?

SI, servizi funebri/sepoltura	
SI, pasti e mense scolastici	
SI, sezioni o orari riservati alle donne negli impianti sportivi	
SI, altri (si prega di specificare)	



Non forniamo tali servizi	
---------------------------	--

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

d. Mercato del lavoro

L'accesso al mercato del lavoro del settore pubblico è spesso limitato dalla legislazione nazionale o regionale. Quando questo è il caso, il settore privato può fornire un percorso più facile per le persone con background migranti o diversi a impegnarsi in attività economiche. Di conseguenza, le società e le attività private tendono a offrire ambienti di lavoro molto più diversificati rispetto al settore pubblico. La ricerca ha anche dimostrato che è la diversità culturale nelle aziende private, e non l'omogeneità, che promuove la creatività e l'innovazione. Evidenziando costantemente il vantaggio della diversità nel mondo degli affari e collaborando con camere di commercio e imprenditori, le città possono influenzare il modo in cui la diversità viene percepita nel settore privato e in settori diversi come negozi, club, ristoranti, industria, servizi tecnici e scientifici.

26. Esiste un'organizzazione ombrello locale, regionale o nazionale, che ha tra i suoi obiettivi la promozione della diversità e della non discriminazione nel mercato del lavoro?

SI, un'organizzazione locale	
SI, un'organizzazione regionale	
SI, un'organizzazione nazionale	
NO	

Se Sì, si prega di specificare se e in quale misura la propria città è un membro attivo dell'organizzazione (massimo 500 caratteri)

27. La vostra città interviene per incoraggiare le imprese appartenenti a minoranze etniche ad andare oltre l'economia etnica e ad entrare nel sistema economico principale e in settori a maggiore valore aggiunto?

SI	
SI, in partenariato con attori pubblici e/o privati a livello regionale e nazionale	
NO	

Ad esempio, mappando e comprendendo le lacune e le sfide esistenti nello sviluppo dell'imprenditorialità dei migranti, riconoscendo pubblicamente il ruolo dei migranti come imprenditori e evidenziando il loro contributo all'economia locale, invitando gli imprenditori migranti ad eventi aziendali, facilitando l'inclusione dei migranti imprenditori nelle reti commerciali e professionali tradizionali, eliminando gli ostacoli esistenti per le imprese di proprietà dei migranti nelle offerte per contratti, ecc. Vedi ad esempio: <https://www.coe.int/en/web/interculturalcities/business-and-diversity>

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

28. La vostra città interviene/è intervenuta per incoraggiare i "quartieri/incubatori aziendali" a coinvolgere un'adeguata percentuale di imprenditori con background di migranti / minoritari e



offrire attività che incoraggino loro e gli imprenditori appartenenti al gruppo maggioritario a sviluppare nuovi prodotti / servizi insieme?

SI	
NO	
Non esistono "distretti/incubatori aziendali" in città	

Ad esempio, incoraggiando iniziative congiunte tra imprenditori migranti e mainstream che producono benefici reciproci in termini di analisi di mercato, comunicazione, know-how tecnico o accesso a nuovi mercati.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

29. Nelle decisioni relative all'approvvigionamento di beni e servizi, il consiglio comunale favorisce le imprese con una strategia di inclusione / diversità interculturale?

SI	
NO, perché i regolamenti regionali/nazionali non lo prevedono	
NO	

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

e. Vita sociale e culturale

Mentre le persone che vivono in una città possono avere diversi background di migranti / minoranze o altro, condividono molto spesso gli stessi interessi e soddisfazioni quando si impegnano in attività ricreative, specialmente nel campo delle arti, della cultura e dello sport. Tali attività sono a volte strutturate secondo linee etniche. Ciò è del tutto comprensibile quando mirano a preservare le tradizioni folcloristiche o la lingua e la storia dei paesi di origine. Ciò che è problematico è quando le attività di svago interculturale sono organizzate secondo linee etniche, ad esempio quando una squadra di calcio accetta solo giocatori di un determinato gruppo etnico. La città interculturale può favorire l'apertura culturale attraverso le proprie attività e introducendo criteri interculturali nell'assegnare risorse ad organizzazioni artistiche, culturali e sportive

30. Il Comune usa l'interculturalità come criterio e principio guida quando stanZIA fondi e sussidi per associazioni e iniziative?

SI	
NO	

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

31. La vostra città organizza eventi e attività nel campo delle arti, della cultura e dello sport con lo scopo di incoraggiare l'interazione tra persone di diverso background etnico/culturale?

Regolarmente	
Qualche volta	



Mai	
-----	--

Ad esempio, tornei sportivi a squadre in cui i membri del team sono selezionati in base a vari criteri di diversità (origine, genere, età, ecc.), Eventi culturali e artistici che enfatizzano l'impatto positivo delle influenze esterne sul processo creativo, celebrazione dei Giorni di Patrimonio Mondiale o della Giornata europea delle lingue, ecc.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

32. La vostra città incoraggia le organizzazioni culturali ad occuparsi di diversità e relazioni interculturali nelle loro attività?

SI	
Occasionalmente	
NO	

Ad esempio, attraverso specifiche concessioni o regolamenti che incoraggiano la creazione o gli eventi culturalmente "ibridi", ecc.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

33. La vostra città organizza dibattiti o campagne pubbliche sul tema della diversità culturale e della convivenza?

SI, regolarmente	
SI, occasionalmente	
È successo una o due volte	
NO	

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

f. Spazio pubblico

Gli spazi pubblici (strade, piazze, parchi, ecc.) e le strutture (edifici pubblici, centri diurni, scuole, centri sanitari, ecc.) sono luoghi che la maggior parte dei cittadini è obbligata a utilizzare. Offrono la possibilità di incontrare persone di diverse nazionalità, origini, lingue, religioni / credenze, orientamenti sessuali e gruppi di età. Affinché avvengano effettivamente incontri tra persone diverse, tali spazi e strutture dovrebbero essere progettati e animati in modo tale che tutti i residenti si sentano a loro agio quando li utilizzano. Viceversa gli spazi mal gestiti possono diventare luoghi di sospetto e paura degli "altri". Quando questo è il caso, la città interculturale si impegna attivamente con tutte le persone interessate, in primo luogo per capire il contesto locale dal loro punto di vista, e in secondo luogo per identificare soluzioni ampiamente supportate da loro.

34. La vostra città agisce per incoraggiare una mescolazione e interazione interculturale significative nello spazio pubblico (sono possibili più risposte):

SI, nelle biblioteche pubbliche	
---------------------------------	--



SI, nei musei	
SI, nei parchi giochi	
SI, nei parchi	
SI, nelle piazze	
SI, in altri spazi pubblici (specificare)	
NO	

Ad esempio, organizzando visite in varie lingue, offrendo ai lettori la possibilità di prendere in prestito libri in diverse lingue, fornendo strutture come panchine, tavoli, scacchiere giganti, parchi giochi, ecc., dove persone di tutte le origini, età e sessi possono incontrare e interagire, ecc.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

35. La vostra città tiene conto della diversità etniche e culturali della popolazione nella progettazione, ristrutturazione e gestione di nuovi edifici o spazi pubblici?

SI, sempre	
SI, per alcuni edifici e spazi	
NO	

Ad esempio, identificando le esigenze specifiche di famiglie, donne, anziani, bambini, adolescenti, ecc. e progettando edifici / spazi pubblici in modo che nessuno si senta escluso, adattando gli orari di apertura e fornendo servizi su misura per le esigenze di una popolazione diversificata, eccetera.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

36. Quando il Comune decide di ricostruire un'area, si avvale di metodi e luoghi diversificati per la consultazione e per garantire il coinvolgimento significativo di persone con diversi background etnici e culturali?

SI	
NO	

Ad esempio, raccogliendo le opinioni dei residenti attraverso la mappatura, workshop collaborativi, indagini porta a porta, in collaborazione con mediatori interculturali, operatori sul campo, organizzazioni di migranti e di fede, ecc.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

37. Vi sono, nella vostra città, spazi o aree che sono "dominati" da un unico gruppo etnico (maggioritario o minoritario) e in cui altre persone si sentono sgradite (male accettate) o non sicure?

SI, diversi	
SI, uno o due	
NO	



Se Sì, si prega spiegare perché questa/e area/e vengono considerate inospitali o non sicure (massimo 500 caratteri)

38. Si alcuni spazi o aree della vostra città sono dominati da un gruppo etnico (maggioritario o minoritario) e sono considerate inospitali e non sicure, la città ha una politica per far fronte a questo?

SI, una politica repressiva	
SI, una politica multi-settoriale che combina polizia, lavoro sociale e comunicazione	
SI, una politica multi-settoriale che combina polizia, lavoro sociale e comunicazione e che è stata definita dopo aver consultato la popolazione di quell'area/spazio	
NO	

Ad esempio, organizzando incontri in centri diurni, scuole, centri culturali, ecc. o durante eventi sociali per discutere apertamente i problemi con le persone più colpite da essi, avviando un processo partecipativo per identificare soluzioni e ostacoli, coinvolgendo positivamente i leader e le organizzazioni della comunità dominante, ecc.

Se Sì, si prega di descrivere la politica (massimo 800 caratteri)

III. Mediazione e risoluzione di conflitti

Nelle società diversificate c'è sempre il potenziale di incomprensioni e conflitti su valori, comportamenti o risorse. Nelle città dove persone con background culturali diversi e status socio-economico differenti convivono in stretta vicinanza, tali tensioni sono naturali e fanno parte della vita quotidiana. Invece di negare, ignorare o reprimere i conflitti, la città interculturale cerca di anticipare, identificare, indirizzare e risolvere le questioni con soddisfazione di tutti i protagonisti senza compromettere i principi dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto. La visione della città interculturale vede il conflitto come una caratteristica normale di comunità libere, dinamiche e comunicative e considera lo stesso processo di mediazione e risoluzione dei conflitti un'opportunità di innovazione e coesione sociale sostenibile.

39. Quale tipo di organizzazione fornisce un servizio professionale per la mediazione della comunicazione interculturale e / o del conflitto nella vostra città? (Sono possibili più risposte)

Un servizio di mediazione municipale generico che si occupa anche di conflitti culturali	
Un servizio di mediazione municipale dedicato solo alle questioni interculturali	
Un servizio di mediazione interculturale gestito da una organizzazione della società civile	
Un servizio di mediazione gestito dalla regione/dallo stato	
Altro (specificare)	
Non vengono offerti servizi professionali di mediazione	

40. Nella vostra città, in quale contesto vengono previsti e offerti servizi di mediazione interculturale? (Sono possibili più risposte)



In istituzioni specializzate, come ad esempio ospedali, polizia, centri giovanili, centri di mediazione, case di riposo, ecc.	
Nell'amministrazione pubblica, per scopi generali	
Nei quartieri, nelle strade, cercando attivamente di incontrare i residenti e discutere delle eventuali problematiche	
In altri contesti (specificare)	
Non sono offerti servizi di mediazione interculturale in città	

Si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

41. Nella vostra città, esiste un'organizzazione che si occupa nello specifico di relazioni inter-religiose?

SI, un servizio municipale dedicato solo alle relazioni inter-religiose	
SI, un servizio municipale generico che si occupa anche di conflitti religiosi	
SI, un servizio per il dialogo inter-religioso gestito da un'organizzazione della società civile	
SI, un servizio per il dialogo inter-religioso gestito dallo stato	
SI, altro (specificare)	
NO	

Se SI, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

IV. Lingua

La fornitura di corsi e altre strutture per le persone con background migratorio per apprendere la / e lingua / e del paese ricevente è importante per assicurare l'integrazione sociale ed economica. Tuttavia, deve essere integrato con attività che mettano in luce il valore di altre lingue e consentano alle persone con origini migranti non solo di conservare e trasmettere le proprie lingue ai loro figli e agli altri membri della comunità, ma anche di essere orgogliosi di esse come patrimonio che arricchisce la comunità locale. Una città interculturale promuove il multilinguismo come risorsa per l'istruzione, gli affari, il turismo, la vita culturale, ecc. Sottolinea il valore di tutte le lingue presenti in città, ad esempio offrendo opportunità a diversi oratori di esprimersi nella propria lingua materna in pubblico e in occasione di eventi culturali e promuovendo tutti gli eventi che offrono opportunità di scambi linguistici e di mescolanza.

42. La vostra città fornisce uno dei seguenti servizi nel campo delle competenze linguistiche? (Sono possibili più risposte)

Sì, formazione linguistica specifica nelle lingue ufficiali per gruppi difficili da raggiungere (ad esempio madri non lavoratrici, disoccupati, pensionati, ecc.)	
Sì, insegnamento delle lingue dei migranti / minoranze come parte del curriculum regolare delle scuole	
Sì, insegnamento delle lingue dei migranti / minoranze come un corso di madrelingua solo per bambini migranti / di minoranze	
Sì, insegnamento delle lingue dei migranti / minoranze come una normale opzione linguistica disponibile a tutti	
Sì, supporto per le organizzazioni del settore privato / civile che forniscono formazione linguistica nelle lingue dei migranti / minoranze	



Sì, altri (si prega di specificare)	
NO	

Se SI, si prega di fornire alcuni esempi per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

43. La vostra città aumenta la consapevolezza sulle lingue dei migranti / minoranze fornendo supporto logistico o finanziario a... (Sono possibili più risposte)

Sì, a giornali/riviste locali minori in lingua / e di migranti/minoranze	
Sì, a programmi radio locali minori in lingua / e di migranti / minoranze	
Sì, a programmi TV locali in lingua / e di migranti / minoranze	
Sì, altro supporto per aumentare la consapevolezza sulla/e lingua/e di migranti / minoranze (specificare)	
NO	

Se SI, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

44. La vostra città sostiene progetti che cercano di dare un'immagine positiva delle lingue di migranti/minoranze?

Sì	
Occasionalmente	
NO	

Se SI, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

V. Media e comunicazione

I media tradizionali e sociali hanno un'influenza molto potente sugli atteggiamenti verso la diversità culturale e altre diversità. Gran parte delle informazioni a cui le persone hanno accesso è generato da multinazionali dell'informazione, media nazionali o da persone private nel caso dei social media. Tuttavia c'è ancora molto che le autorità cittadine possono fare per raggiungere un clima di opinione pubblica più favorevole a relazioni interculturali positive. Nella sua comunicazione, una città interculturale mette costantemente in evidenza il contributo positivo delle persone con background migranti / minoritari allo sviluppo sociale, culturale ed economico della città. Ancora più importante, la città collabora con le agenzie di stampa locali in modo da fornire un messaggio simile e coprire gli eventi che si verificano in città in modo obiettivo e imparziale.

45. La vostra città ha una strategia comunicativa per migliorare la visibilità e l'immagine di persone con background migrante/minoritario nei media locali?

Sì	
NO, ci sono solo azioni occasionali	
NO	



Se SI, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

46. Il dipartimento di comunicazione/servizio informazioni al cittadino della vostra città ha l'incarico di evidenziare la diversità come un vantaggio regolarmente e in vari tipi di comunicazione?

SÌ	
NO	

47. La vostra città fornisce supporto per advocacy / media training / mentorship / creazione di start-up media online per giornalisti con background di migranti / minoranze?

Sì, li organizza la città	
Sì, ma sono organizzati da enti esterni	
NO	

Ad esempio, includendo le questioni relative alla diversità negli argomenti da esaminare nella revisione giornaliera / settimanale della stampa e dei media locali / nazionali (se la città fa una revisione del genere)

48. La vostra città monitora il modo in cui i media tradizionali locali e / o nazionali ritraggono persone con background di migranti / minoranze /??

Sì, lo fa direttamente la città/il comune	
Sì, ma viene fatto da enti esterni	
NO	

49. La vostra città controlla il modo in cui i social media ritraggono persone con background di immigrati / minoranze?

Sì, lo fa direttamente la città/il comune	
Sì, ma viene fatto da enti esterni	
NO	

50. La vostra città interagisce con i media locali quando ritraggono persone con background migranti / minoritari attraverso stereotipi negativi?

Sì, città/il comune interagisce direttamente con i media locali	
Sì, ma viene fatto da enti esterni supportati dalla città/comune	
NO	

Se SI, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)



VI. Prospettiva internazionale

Sebbene le città abbiano poca o nessuna competenza in politica estera, possono attivamente cercare di stabilire collegamenti in altri paesi per sviluppare relazioni commerciali, scambiare conoscenze e know-how, incoraggiare il turismo o semplicemente riconoscere i legami che la città può avere altrove. Una città interculturale incoraggia attivamente le interazioni con il mondo esterno e in particolare con le città, le regioni o i paesi di origine dei suoi abitanti.

51. La vostra città ha una politica esplicita e sostenibile per incoraggiare la cooperazione internazionale nei settori economici, scientifici, culturali o di altro tipo?

SÌ	
NO	

Ad esempio, fornendo risorse finanziarie specificamente dedicate al rafforzamento della cooperazione internazionale, definendo aree prioritarie di cooperazione internazionale che tengano conto delle esigenze delle organizzazioni della società civile e / o delle imprese private, ecc.

Se SÌ, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

52. Esiste una specifica disposizione finanziaria per questa politica?

SÌ	
NO	

53. Se la vostra città non ha una politica esplicita in materia, intraprende azioni per sviluppare connessioni internazionali?

SÌ	
NO	

Ad esempio, firmando convenzioni di collaborazione con città straniere o organizzazioni con sede in altri paesi, offrendo stage o strutture per giovani professionisti, scienziati o artisti stranieri, mantenendo contatti regolari con città gemellate, ecc.

Se SÌ, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

54. La vostra città adotta misure per raggiungere studenti stranieri o altri gruppi giovanili che arrivano attraverso programmi di scambio?

SÌ	
NO	
NO, perché non è una città universitaria	



Ad esempio, organizzando fiere ed eventi in cui gli studenti stranieri possono incontrare persone locali, fornendo supporto con ricerca di lavoro e alloggio dopo la laurea, organizzando o partecipando ad eventi di benvenuto, aprendo un desk informazioni in importanti incontri studenteschi, ecc.

Se SI, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

55. La vostra città cerca di sviluppare relazioni e rapporti commerciali con paesi / città di origine dei suoi gruppi di diaspora? (Sono possibili più risposte)

Sì, coinvolgendo i gruppi di diaspora e gli imprenditori tradizionali in visite e incontri internazionali	
Sì, per accordi di partnership / affari con regioni o città d'origine	
Sì, sostenendo le organizzazioni che cercano di sviluppare relazioni commerciali con paesi / città di origine dei suoi gruppi di diaspora	
Sì, in altri modi (specificare)	
NO	

Se SI, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

VII. Intelligenza e competenza interculturale

Nessuno può essere un esperto in tutte le lingue e culture che coesistono nelle città contemporanee. Tuttavia, in una città interculturale, i funzionari hanno una "mentalità" interculturale che consente loro di rilevare le differenze culturali e modulare le loro risposte di conseguenza. L'intelligenza e la competenza interculturali richiedono un know-how specifico quando si affrontano situazioni non familiari e non una conoscenza approfondita e spesso elusiva di tutte le culture. Tale sensibilità e fiducia in se stessi non sono comunemente viste. È un'abilità tecnica che può essere acquisita attraverso l'allenamento e la pratica. In una città interculturale, le autorità considerano tali competenze altrettanto importanti ed essenziali per il buon funzionamento della città, come le altre competenze professionali e tecniche solitamente attese dai dipendenti pubblici.

56. Le informazioni statistiche e qualitative sulla diversità e le relazioni interculturali sono integrate per informare il processo di formulazione delle politiche del consiglio comunale/del Comune:

Sì	
Quale volta	
NO	

Se SI, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

57. La vostra città, direttamente o tramite un organismo esterno, effettua sondaggi che includono domande volte a esplorare la percezione pubblica dei migranti / minoranze?

Sì	
NO	



Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

58. La vostra città, direttamente o tramite un organismo esterno, effettua sondaggi sul sentimento di sicurezza rispetto a persone con un background di immigrati / minoranze?

Sì	
NO	

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

59. La vostra città promuove la competenza interculturale dei suoi funzionari e personale, nell'amministrazione e nei servizi pubblici, ad esempio attraverso... (Sono possibili più risposte)

Sì, attraverso seminari e reti interdisciplinari	
Sì, attraverso corsi di formazione	
Sì, altro (specificare)	
NO	

Per esempio, confrontando funzionari e personale con situazioni in cui non possono usare il linguaggio per esprimere i loro bisogni e sentimenti, organizzando visite, incontri informali e discussioni con i leader di gruppi di migranti o organizzazioni religiose, organizzando seminari sui dilemmi interculturali, fornendo una formazione obbligatoria (anche online attraverso intranet) per tutti i suoi dipendenti pubblici, incluso personale di alto livello, ecc.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

VIII. Accoglienza di nuovi arrivati

Le persone che arrivano in una città per un soggiorno prolungato, a prescindere dalle loro circostanze (espatriati, lavoratori migranti, coniugi, rifugiati, minori non accompagnati, pensionati, ecc.), si trovano probabilmente disorientati. Più sono meno familiari con il nuovo ambiente, maggiore è il supporto di cui avranno bisogno per sentirsi a proprio agio e abbastanza sicuri da iniziare a costruire una nuova rete sociale e professionale. Il modo in cui la città coordina e fornisce efficacemente varie misure di sostegno condiziona fortemente la loro capacità di integrazione o, al contrario, la loro tendenza a rimanere confinati in un "ghetto" culturale. Ciò dipende anche in gran parte dal fatto che il resto della popolazione della città sia aperto all'idea di accogliere i nuovi arrivati nella loro qualità di residenti e cittadini o, al contrario, è abituato a vedere i nuovi arrivati come estranei che rappresentano una potenziale minaccia. Di nuovo, è il messaggio che le autorità trasmettono sulla diversità, nella comunicazione o attraverso azioni concrete, che determina in una certa misura le attitudini verso i nuovi arrivati.

60. La vostra città ha un'agenzia, un ufficio, una persona o una procedura designati per l'accoglienza dei nuovi arrivati?

Sì	
NO	



61. La vostra città ha un pacchetto (guida) completo di informazioni specifiche per la città e supporto per i nuovi arrivati?

SÌ	
NO	

Se SÌ, si prega di specificare in quale/i lingua/e è disponibile tale pacchetto

62. I diversi servizi e le agenzie cittadine offrono un sostegno all'accoglienza a gruppi particolari di nuovi arrivati? (Sono possibili più risposte)

SÌ – famiglie (e membri di famiglie)	
SÌ – studenti	
SÌ – minori non accompagnati	
SÌ – richiedenti asilo e rifugiati	
SÌ – lavoratori migranti	
SÌ – altro (specificare)	
NO	

Se SÌ, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

63. La vostra città organizza una cerimonia pubblica per accogliere le persone che arrivano a vivere in città, indipendentemente dall'origine o dalla nazionalità?

SÌ – I funzionari/dirigenti sono presenti alla cerimonia	
SÌ – I funzionari/dirigenti non sono presenti alla cerimonia	
NO, ma i neoarrivati sono accolti personalmente dalla città in altri modi	
NO	

Se SÌ, si prega di fornire dettagli (massimo 800 caratteri)

IX. Leadership e cittadinanza

L'azione più potente e di vasta portata che una città possa intraprendere per essere più interculturale è quella di aprire una rappresentanza democratica e un processo decisionale a tutti i residenti della città, indipendentemente dalla loro origine, nazionalità o residenza. I diritti politici formali a livello locale sono determinati a livello nazionale o regionale in alcuni stati federali. Ciononostante, c'è molto che un consiglio comunale può fare per influenzare il modo in cui i diversi gruppi interagiscono e cooperano attorno all'assegnazione di potere e risorse. Una città interculturale si sforza di includere tutti i residenti nel processo di elaborazione delle politiche e assicura in tal modo che i servizi pubblici siano forniti in base alle loro diverse esigenze e non in base alla loro vicinanza culturale o politica ai responsabili delle decisioni pubbliche.

64. Tutti gli stranieri possono presentarsi come candidati alle elezioni locali:

SÌ, dopo tre anni di residenza o meno	
---------------------------------------	--



Sì, dopo cinque anni di residenza o più	
NO, solo i residenti con nazionalità di determinati paesi stranieri possono candidarsi (specificare)	
NO	

Se Sì, si prega di fornire dettagli (massimo 500 caratteri)

65. Tutti gli stranieri possono votare alle elezioni locali:

Sì, dopo tre anni di residenza o meno	
Sì, dopo cinque anni di residenza o più	
NO, solo i residenti con nazionalità di determinati paesi stranieri possono votare (specificare)	
NO	

Se Sì, si prega di fornire dettagli (massimo 500 caratteri)

66. Vi sono membri eletti del consiglio comunale della vostra città che sono cittadini stranieri o con doppia nazionalità?

Sì	
NO, perché la legislazione regionale/nazionale non lo consente	
NO, perché la legislazione regionale/nazionale non lo consente, ma la città sta facendo pressioni affinché la legislazione venga cambiata	
NO, per altri motivi	

Se NO, si prega di fornire le ragioni e spiegare perché (massimo 500 caratteri)

67. La vostra città ha un organo consultivo indipendente attraverso il quale le persone con origini migranti / minoritarie possono esprimere le loro preoccupazioni e fornire input al consiglio comunale rispetto al tema della diversità e a questioni relative all'integrazione?

Sì, c'è un organo consultivo che rappresenta solo migranti/minoranze e/o le loro organizzazioni	
Sì, c'è un organo consultivo che coinvolge migranti/minoranze e altri cittadini, ma anche istituzioni pubbliche rilevanti, organizzazioni ed esperti	
NON ANCORA, ma la città sta seriamente considerando la creazione di tale organo	
NO, i migranti/minoranze esprimono le proprie preoccupazioni in altri modi (specificare)	
NO	

Se Sì, si prega di specificare se l'organo consultivo ha un effetto sulle politiche della città e fornire un esempio per convalidare la risposta (800 caratteri al massimo)

68. Esiste uno standard per la rappresentanza di immigrati / minoranze nei consigli/organi obbligatori che supervisionano scuole e / o servizi pubblici?



Sì	
NO	
Non applicabile. Questi aspetti sono regolati a livello regionale/nazionale	
Non applicabile. Questi aspetti sono regolati a livello regionale/nazionale, ma la città sta facendo pressioni per avere più competenze in quest'area	

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

69. La vostra città prende iniziative per incoraggiare le persone con background di migranti / minoranze a impegnarsi nella vita politica?

Sì, regolarmente	
Sì, qualche volta	
NO, ma altre organizzazioni lo fanno	
NO	

Ad esempio, organizzando fiere che consentano alle persone con background di immigrati / minoranze di incontrarsi e discutere questioni politiche e programmi con rappresentanti di partiti politici locali prima delle elezioni locali, assegnando seggi obbligatori a persone con background di immigrati / minoranze in comitati direttivi o gruppi di lavoro che gestiscono iniziative democratiche, istituendo e responsabilizzando parlamenti/consulte giovanili che rappresentano la diversità giovanile, introducendo un consigliere comunale con status di osservatore eletto dai cittadini stranieri residenti in città, creando gruppi o comitati comprendenti persone con un background migratorio / minoritario che riscuotono la fiducia della propria comunità e sono impegnati nell'interazione interculturale, ecc.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

X. Anti discriminazione

Il razzismo, la xenofobia, l'omofobia, l'intolleranza contro alcuni gruppi religiosi, la discriminazione di genere, il pregiudizio e l'etnocentrismo, sono tutti elementi che favoriscono atteggiamenti e pratiche discriminatorie. Spesso sopravvivono nella mente delle persone nonostante le leggi che vietano la discriminazione contro persone o gruppi di persone per motivi di razza, colore, lingua, religione, nazionalità, origine culturale / etnica o orientamento sessuale. Una città interculturale assicura ogni sforzo per garantire la non discriminazione in tutte le sue politiche, programmi e attività. La città lavora in collaborazione con organizzazioni della società civile e altre istituzioni che combattono la discriminazione e offrono sostegno e riparazione alle vittime. Inoltre, comunica ampiamente sui rischi che la discriminazione presenta per la coesione sociale, la qualità della vita e l'economia locale.

70. La vostra città ha effettuato una revisione sistematica di tutte le norme e i regolamenti municipali per identificare i meccanismi che possono discriminare i residenti con background di immigrati / minoranze?

Sì	
NON ANCORA, ma la città sta seriamente considerando di farlo	
NO	



Se Sì, si prega di specificare (massimo 800 caratteri)

71. La vostra città ha una carta o un altro documento vincolante che proibisce la discriminazione di persone o gruppi di persone per motivi di razza, colore, lingua, religione, nazionalità, origine culturale / etnica o orientamento sessuale nell'amministrazione e nei servizi municipali?

Sì	
NO	

Se Sì, si prega di aggiungere un collegamento, o allegare un documento, e di fornire dettagli per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

72. La vostra città ha un servizio dedicato che consiglia e sostiene le vittime di discriminazione?

Sì	
NO, questo viene fatto a livello regionale e/o nazionale	
NO, questo viene fatto da organizzazioni della società civile	
NO, non vengono offerti servizi di supporto e consiglio	

Se Sì, si prega di fornire dettagli per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)

73. La vostra città fornisce sostegno finanziario e / o logistico alle organizzazioni della società civile che consigliano e sostengono le vittime di discriminazione?

Sì	
NO	

Se Sì, si prega di specificare (massimo 500 caratteri)

74. La vostra città monitora / ricerca regolarmente l'estensione e il carattere della discriminazione in città?

Sì, regolarmente	
NO, questo viene fatto da un'altra organizzazione pubblica	
NO, questo viene fatto da un'organizzazione privata supportata dalla città	
NO	

Se Sì, si prega di fornire dettagli per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)



75. La vostra città conduce campagne antidiscriminatorie o sensibilizzare alla discriminazione in altri modi?

Sì, regolarmente	
Qualche volta	
NO	

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

76. La vostra città partecipa a organizzazioni regionali o nazionali che affrontano il problema della discriminazione?

Sì	
NO	

Se Sì, si prega di specificare (massimo 500 caratteri)

77. La vostra città ha una strategia anti-rumors o implementa attività anti-rumors seguendo la metodologia ufficiale del Consiglio d'Europa?

Sì	
NO	

Per la metodologia anti-rumour del Consiglio d'Europa, consultare:
<https://www.coe.int/en/web/interculturalcities/anti-rumours>

Se Sì, si prega di specificare (massimo 500 caratteri)

XI. Partecipazione

Inclusione e partecipazione sono gli elementi chiave del processo decisionale interculturale. Una serie di studi ha dimostrato che le politiche di integrazione inclusiva producono risultati migliori in termini di coesione sociale, fiducia nell'amministrazione, sicurezza, qualità dei servizi, benessere, buon governo e crescita economica. Quando le persone incontrano ostacoli alla partecipazione, o altrimenti scelgono intenzionalmente di non partecipare, possono, passivamente, ritirarsi dalla vita sociale e pubblica o scegliere, attivamente, di vivere al di fuori dei costumi e delle leggi sociali prevalenti. Una città interculturale cerca attivamente la partecipazione di tutti i residenti nei vari processi decisionali che influenzano la vita in città. In tal modo, aumenta il sostegno e quindi la sostenibilità delle politiche locali, riducendo allo stesso tempo i costi economici dell'esclusione sociale e dell'instabilità.

78. Se la vostra città ha adottato una strategia di integrazione interculturale o una strategia di diversità / inclusione, è stato questo il risultato di un processo di consultazione che ha incluso/include persone con background di immigrati / minoranze?

Sì	
NO	



Ad esempio, impegnandosi con le organizzazioni di migranti e i leader della comunità all'inizio e durante l'intero processo decisionale, controllando sistematicamente che le opinioni espresse dalle persone con background di immigrati / minoranze fossero prese in debita considerazione, che il loro contributo al il dibattito fosse chiaramente riconosciuto, ecc.

Se Sì, si prega di aggiungere un collegamento (o allegare un documento) e descrivere il processo di consultazione, per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

79. Se la vostra città ha adottato un piano d'azione interculturale, è stato questo il risultato di un processo di consultazione che comprendeva persone con background di migranti / minoranze?

Sì	
NO	

Se Sì, si prega di aggiungere un collegamento (o allegare un documento) e descrivere il processo di consultazione, per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

80. La vostra città ha introdotto meccanismi partecipativi, diversi dal diritto di voto o da un organo consultivo, per consentire a tutti i cittadini residenti, indipendentemente dal loro background di immigrati / minoranze, di partecipare in modo equo al processo decisionale? (Sono possibili più risposte)

Sì, reti di partecipazione pubblica	
Sì, bilancio partecipato	
Sì, piattaforme e tavole rotonde per il dialogo interculturale	
Sì, altri meccanismi (specificare)	
NON ANCORA, ma la città sta seriamente considerando di introdurre meccanismi simili	
NO	

Altri meccanismi di partecipazione possono essere, ad esempio, gruppi di reti sociali, forum di comunità online, reti tematiche offline in cui le persone si incontrano faccia a faccia per discutere di un particolare problema, giurie cittadine, ecc.

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

81. La vostra città monitora la partecipazione di cittadini residenti con background di migranti / minoranze nel processo decisionale?

Sì	
NON ANCORA, ma la città sta lavorando ad uno strumento di monitoraggio per raccogliere tali informazioni/dati	
NO, non ci sono dati disponibili	



Se Sì, si prega di specificare (massimo 800 caratteri)

- 82. La vostra città interviene per garantire che i residenti con background di immigrati / minoranze siano rappresentati in modo equo in istituzioni e organizzazioni chiave, in consigli di amministrazione o enti governativi di sindacati, scuole pubbliche, consigli di lavoro, ecc.? (Sono possibili più risposte)**

Sì, nelle organizzazioni di servizio pubblico	
Sì, nei consigli sindacali	
Sì, nei consigli scolastici	
Sì, nei consigli di lavoro	
Sì, in altre organizzazioni (per favore specificare)	
NON ANCORA, ma la nostra città sta prendendo seriamente in considerazione le azioni per cambiare la situazione	
NO	

Se Sì, si prega di fornire un esempio per convalidare la risposta (massimo 800 caratteri)

- 83. La vostra città ha introdotto meccanismi per garantire che l'uguaglianza di genere sia rispettata nelle organizzazioni che partecipano al processo decisionale su questioni relative all'inclusione dei residenti delle città con background di migranti / minoranze?**

Sì	
NON ANCORA, ma la città sta seriamente considerando di introdurre meccanismi simili	
NO	

Ad esempio, chiedendo alle organizzazioni migranti di condividere la composizione del loro consiglio e informandole che è probabile che le loro opinioni siano prese maggiormente in considerazione se il consiglio rispecchia la diversità di genere, dando ai partecipanti dei gruppi di genere sottorappresentati più tempo per parlare e visibilità in dibattiti pubblici, fornendo strutture per l'infanzia durante riunioni ed eventi, ecc.

Se Sì, si prega di fornire dettagli (massimo 800 caratteri)

XII. Interazione

L'interazione tra persone di ogni tipo è ciò che conferisce alla città interculturale il suo valore distintivo. L'identità non è "data" in senso passivo, ma è qualcosa che viene "enunciato" e definito attraverso l'interazione. Nonostante le leggi protettive, il pregiudizio e la discriminazione possono prosperare laddove vi è segregazione o mancanza di contatto e dialogo tra le persone. Vi sono ampie prove per dimostrare che, a determinate condizioni, più le persone con background e stili di vita diversi hanno contatti l'una con l'altra, meno è probabile che pensino e si comportino in modi pregiudizievole. Pertanto, una città interculturale sviluppa, in collaborazione con altre organizzazioni, una serie di politiche e azioni per incoraggiare più mescolanza e interazione tra gruppi diversi.



84. La vostra città ha una lista / database di tutte le organizzazioni della società civile e di base attive nei vari settori interessati dall'inclusione interculturale?

Sì, l'elenco è aggiornato in modo permanente, include tutte le parti interessate indipendentemente dal loro stato formale ed è accessibile al pubblico	
Sì, l'elenco viene aggiornato in modo permanente e include tutte le parti interessate indipendentemente dal loro stato formale, ma non è disponibile al pubblico o solo su richiesta	
Sì, l'elenco include solo organizzazioni ufficialmente riconosciute	
Sì, l'elenco è incompleto e non aggiornato regolarmente	
NO	

Se Sì, si prega di fornire dettagli (massimo 800 caratteri)

85. La vostra città collabora con la società civile e le organizzazioni di base attive nei vari settori interessati dall'inclusione interculturale?

Sì, tenendo riunioni regolari con le organizzazioni	
Sì, fornendo regolarmente informazioni alle organizzazioni sulla politica di inclusione interculturale della città	
Sì, ma non in modo organizzato o regolare	
NO	

Se Sì, si prega di fornire dettagli (massimo 800 caratteri)

86. Gli insegnanti delle scuole elementari / primarie ricevono una formazione in comunicazione e pedagogia interculturali?

Sì	
NON ANCORA, ma la città sta seriamente considerando di fornire formazioni simili	
NO, la formazione degli insegnanti di scuola elementare/primaria non è competenza municipale	
NO	

Se Sì, si prega di fornire dettagli per convalidare la risposta (massimo 500 caratteri)



Informazioni aggiuntive

- 87.** La vostra città intraprende altre azioni per promuovere l'interazione interculturale, la creazione e il processo decisionale che non sono stati menzionati nelle risposte a questo questionario?

SÌ	
NO	

Se SÌ, si prega di fornire una breve descrizione (massimo 800 caratteri)

- 88.** Qual è l'azione più innovativa o efficace che la vostra città ha intrapreso o sta prendendo seriamente in considerazione per promuovere l'interazione, la creazione e il processo decisionale interculturali?

Si prega di fornire una breve descrizione (massimo 800 caratteri)



Il questionario

89. Quali fonti di dati sono state utilizzate per compilare il questionario?

Si prega di indicare le principali fonti utilizzate (massimo 500 caratteri)

Si prega di elencare i principali servizi municipali che hanno fornito informazioni e dati per compilare il questionario:

90. Avete osservazioni sul questionario o sulle linee guida di accompagnamento?

GRAZIE PER AVER PARTECIPATO!